

Ephraim Moses Lilien

Chiamato, a volte, il "Primo artista sionista" nacque nel 1874 a Drohobycz in Galizia; studiò alla 'Accademia delle Arti' di Cracovia per un breve periodo di tempo poi smise per mancanza di fondi, in seguito guadagnò abbastanza per iscriversi all' "Accademia di Belle Arti" di Vienna. Studiò, inoltre, con il famoso pittore polacco Jan Matejko dal 1890 al 1892. Nel 1895 lavorava a Monaco come cartonista e tre anni dopo era a Berlino dove, quasi subito, divenne famoso come illustratore di libri.



Fu il primo artista ad essere interessato al nascente Movimento Sionista, prendendo parte attiva almeno a tre Congressi consecutivi come membro della Fazione Democratica che, principalmente, voleva promuovere la Cultura ebraica.



Fu, tra l'altro, uno dei fondatori della Casa editrice *Juedischer Verlag* per la quale era illustratore, editore, direttore ed agente pubblicitario.



Fu uno stretto collaboratore di Theodor Herzl che lui stesso fotografò diverse volte - di cui famoso è il ritratto del leader sionista affacciato dal ponte sul Reno - del quale considerava l'aspetto del perfetto rappresentante del "Nuovo Ebreo".

Tra i numerosi libri da lui illustrati, famoso è il "Juda" del suo amico cristiano Borries Fraiherr von Munchausen (1900) opera poetica a tema biblico.



Lilien fu uno degli artisti che accompagnò Boris Schatz in Israele, nel 1905 con il fine di fondare l' "Accademia d' Arte e Disegno Bezalel" a Gerusalemme dove lui stesso insegnò ai primi alunni del 1906; in seguito tornò altre tre volte in Israele l'ultima delle quali come Tenente dell'Armata Austro-Ungarica, nella Prima Guerra Mondiale. Tra la sua produzione artistica, molte sono le 'acqueforti' di panorami austriaci ed ungheresi nonché quelli di Palestina, Damasco e Beirut eseguiti principalmente in inchiostro d'india con un forte contrasto tra il bianco ed il nero e tutti dalle linee molto eleganti. Lilien morì nel 1925 a Badenweiler in Germania.